

IL RISICOLTORE

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI

 www.enterisi.it - @EnteRisi

La Pac dopo il 2020:
inizia il dibattito



Dario Casati*

Si torna a parlare di Politica agricola comune e, finalmente, in senso positivo. Nel trimestre finale del 2017 si sono succeduti due fatti importanti su cui vale la pena soffermarsi. L'Unione europea sembra aver compreso che l'agricoltura del Vecchio Continente ha bisogno di una maggiore larghezza di vedute rispetto alla ristrettezza degli ultimi anni.

L'attuale Pac è figlia di una riforma che è iniziata con il 1993 e ha avuto cinque fasi. Quella in corso finirà nel 2020 e prevedeva una revisione a metà percorso, una concessione fatta a quei Paesi che l'avevano approvata ma non ne condividevano i contenuti sino in fondo. Secondo la proposta della Commissione avrebbe dovuto avere un basso profilo per variare il meno possibile gli equilibri esistenti. Inaspettatamente il Parlamento europeo ha riaperto il dibattito ed è riuscito a introdurre alcune modifiche di rilievo su problemi concreti come la revisione del Greening, la definizione di agricoltore attivo, le OP e i nuovi strumenti finanziari per fronteggiare le crisi prodotte dalle avversità climatiche e finanziarie. La conclusione della revisione ha coinciso con la presentazione da parte della Commissione del documento "Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura" (Com 2017) 713, che apre il dibattito sulla Pac del dopo 2020.

CONTINUA A PAG. 3



Bilancio di collocamento

Cresce il consumo di riso. E nella campagna 2017/18 si può fare di più

ALLE PAGINE 4-5

La resa agronomica generale del 2016 è stata pari a 6,81 t/ha e ha determinato una produzione di 1.933.465 t, con un aumento del 5,8% rispetto al raccolto del 2015 (1.505.804 t). E per il 2017/18 si prevede un volume di 1.510.000 t per effetto della riduzione della superficie di circa 4.600 ettari, con un incremento di circa 12.200 ha della superficie a riso. Indica e un calo di circa 16.800 ha di quella a Japonica. Sono alcuni dei risultati che si possono ricavare dal Bilancio di Collocamento approvato il mese scorso.

Per il quarto anno consecutivo la campagna di commercializzazione si è chiusa con un aumento del collocamento sul mercato italiano che nella campagna 2016/2017 si è attestato al livello record di 415.820 tonnellate, a fronte delle 390.680 tonnellate registrate nella campagna precedente.

Per la prima volta viene sfidato il muro delle 400.000 tonnellate, tale progressivo aumento del consumo di riso in Italia è da imputare a diversi fattori, quali:

- la crisi economica che ha orientato le preferenze dei consumatori verso i primi piatti, come il risotto, a scapito dei secondi sicuramente più costosi;

- una maggiore consapevolezza del consumatore italiano in merito agli aspetti salutistici legati al consumo del riso, ben evidenziati dallo studio pubblicato dalla Fondazione Veronesi nell'autunno del 2017.

Il bilancio preventivo della campagna 2017/18 indica una disponibilità vendibile totale a un livello di 1.080.000 tonnellate di riso lavorato, con un aumento di circa 20.500 tonnellate (+2%) rispetto al volume collocato nella precedente campagna di commercializzazione.

In merito, invece, alle prospettive del collocamento, bisogna innanzitutto sottolineare

come la disponibilità vendibile di riso lavorato della campagna di commercializzazione 2017/2018 potrà contare su un quantitativo che si stima possa essere collocato sul mercato interno (Italia + Ue) per 940.000 tonnellate e sul mercato dei Paesi Terzi per 140.000 tonnellate.

Si tratta di volumi mai collocati in precedenza, giustificati dall'andamento dell'export attuale e dalle aspettative di crescita dei consumi sia in Italia sia nell'UE, manifestate dall'industria nell'ambito della consultazione nazionale tenutasi il 4 dicembre 2017.

PMA Appuntamento il prossimo 23 gennaio a Bruxelles presso la sede del Copa-Cogeca

Convocato il secondo "Forum Ue del riso"

L'Ente Nazionale Risi sta organizzando il secondo forum sul settore del Riso europeo. L'appuntamento è per il prossimo 23 gennaio Bruxelles presso la sede del Copa-Cogeca. Saranno invitati gli stakeholders e gli europeiamentari dei Paesi produttori di riso dell'Unione europea.

Si tratta di un appuntamento importante perché inter-

viene proprio mentre a Bruxelles si discute la clausola di salvaguardia richiesta dall'Italia per fermare le importazioni a dazio zero dalla Cambogia. Principale obiettivo del forum è quello di sensibilizzare le istituzioni politiche anche sui problemi della violazione dei diritti umani in Cambogia e sulla necessità di regole rigorose nell'uso dei fitofar-

maci: i contenuti dettagliati della proposta italiana al Summit 2018 saranno decisi nei prossimi giorni dalla filiera.

Il presidente del sindacato dei risicoltori europei Bertrand Mazel ha già confermato la sua partecipazione.

Il "Primo Forum della Riscicoltura Europea", ribattezzato "G7 Riso", si è tenuto a Milano il 20 febbraio del 2017

e ha scritto un documento comune di richieste alla Unione europea in difesa della riscicoltura che ha permesso di portare avanti delle iniziative per allargare il consenso politico a Bruxelles sul tema delle importazioni a dazio zero e sulla reciprocità di comportamenti per quanto riguarda le condizioni di lavoro e di difesa dell'ambiente.



Un'immagine del "Primo Forum della Riscicoltura Europea", ribattezzato "G7 Riso", che si è tenuto a Milano il 20 febbraio 2017

All'interno

Progetto BABYRICE, i risultati al Centro Ricerche sul Riso

Tutti i risultati del primo anno di attività del Progetto BABYRICE saranno presentati durante il convegno che si terrà il prossimo mercoledì 7 febbraio, a partire dalle 9,45, presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna (PV). Si tratta di un progetto pilota cofinanziato dalla Regione Lombardia, a cui partecipa l'Ente Nazionale Risi, che ha lo scopo di rilasciare delle indicazioni atte a prevenire e ridurre l'accumulo di contaminanti nella granello di riso. Con questa ricerca si propone di individuare le migliori tecniche colturali e strategie agronomiche

per ridurre la presenza di Arsenico, Cadmio e micotossine nel riso, tenendo conto che devono essere applicabili alla riscicoltura dell'areale padano e sostenibili dal punto di vista economico e ambientale.

A pag. 6

Il programma degli incontri tecnici nei vari territori del riso

Sono pronti a partire i tradizionali incontri organizzati ogni anno dal Servizio Assistenza Tecnica di Ente Nazionale Risi sul territorio e indirizzati ad agricoltori e tecnici del settore. Le finalità sono di fornire un costante aggiornamento su tutte le novità sulla

coltivazione del riso, nonché su temi di carattere economico, politico e legale che interessano il settore risicolo.

Durante gli incontri i tecnici del SAT tratteranno argomenti che riguarderanno le principali problematiche delle diverse zone di coltivazione. Verranno presentati in anteprima i risultati delle esperienze di campo ottenute tramite il vasto numero di prove di difesa e agronomiche eseguite sull'intero territorio risicolo italiano nel 2017. Inoltre saranno forniti aggiornamenti su problematiche emergenti quali presenza di nuovi parassiti sul territorio e loro gestione.

A pag. 9

AVVISO PER I RISICOLTORI

Come di consueto, l'Ente Nazionale Risi ha attivato il sondaggio delle semine. L'obiettivo è quello di rendere disponibili a tutti i risicoltori le informazioni necessarie a un investimento il più possibile rispondente alla domanda di mercato.

L'Ente ha inviato un sms a tutti i risicoltori con il link per compilare il modulo esclusivamente attraverso internet, collegandosi all'area riservata "Operatori registrati".

Quest'anno la scadenza è stata anticipata al **22 gennaio**, in modo che l'Ente possa pubblicare l'esito del sondaggio entro il 31 gennaio.

LA CONCIMAZIONE DEL RISO

ENTEC®
BY EUROCHEM

Concimi con azoto stabilizzato dall'inibitore della nitrificazione 3,4 DMPP



ENTEC® 26

ENTEC® 46

FLEXAMMON®
BY EUROCHEM

Concimi composti NK con azoto ENTEC® e potassio da cloruro



FLEXAMMON® 19+0+35

FLEXAMMON® 24+0+29

FLEXAMMON® 32+0+18

UTEK®
BY EUROCHEM

Concime con inibitore dell'ureasi NBPT



UTEK® 46



NOVITÀ
FLEXAMMON 17+0+28
FLEXAMMON 21+0+21

The Fertilizer Experts.



**EUROCHEM
AGRO**

Via Marconato 8
I-20811 Cesano Maderno MB
Tel. +39 0362 607 100 - Fax +39 0362 607 822
www.EuroChemAgro.it
info.italy@eurochemgroup.com

SEGUERE DA PAGINA 1

La Pac dopo il 2020: inizia il dibattito

Questo primo documento appare ben fatto e, soprattutto, orientato alla soluzione di problemi che le precedenti fasi della riforma avevano accantonato soffocandoli con un eccesso di tecnicismi e di minuziose norme applicative. È un testo breve, una trentina di pagine, che non entra nei dettagli, ma rivela l'intenzione di operare un vero cambiamento dell'attuale Pac che in questi anni non ha affrontato un mondo che è molto cambiato. La parte propositiva del documento, intitolata "Una Pac più intelligente, moderna e sostenibile" si articola in sei punti che dettano le linee strategiche della "Nuova" riforma e in uno specifico capitolo sulla "dimensione globale" della Pac.

Le novità appaiono subito nelle sei linee guida: 1) svolta a favore della ricerca e dell'innovazione collegando la conoscenza con le tecniche agricole, senza ti-



moni e falsi pregiudizi; 2) rafforzamento dei redditi agricoli per ridurre il divario con gli altri settori, affrontando anche il rischio economico; 3) attenzione ambientale basata su un approccio più mirato, flessibile e coerente; 4) promozione di uno sviluppo rurale

integrato; 5) creazione di attrattività nei confronti dei giovani affidando agli Stati membri le modalità operative in una logica di sussidiarietà; 6) collegamento con le esigenze dei consumatori, anticipandole con i prodotti immessi sul mercato.

La vera novità è la parte sulla dimensione globale. Finalmente l'Ue si assume le responsabilità che il ruolo di maggiore importatore ed esportatore agricolo mondiale impone. Ciò implica tenere conto dei problemi che derivano dalla politica di sviluppo dell'Ue e dai

rapporti con la politica agricola come ben sanno proprio i risicoltori. Insomma, ci si rende conto che è necessario dotare l'Ue di una "politica estera agricola" come da tempo stiamo chiedendo.

Una svolta di queste dimensioni da un lato salva il principio dei pagamenti unitari, dall'altro introduce una forte responsabilità degli Stati. Infatti, il documento assicura all'Ue la fissazione delle regole generali comuni a tutti, affidando agli Stati l'implementazione adattata ai singoli contesti nazionali. Ciò ha aperto il dibattito su una possibile rinazionalizzazione della Pac che spaventa molto in Italia. Si teme la solita incapacità di scegliere, il sorgere di problemi fra Stato e Regioni, la carenza di fondi legata al vincolo sulla spesa pubblica bloccata dal mostruoso debito pubblico. Riprende corpo la vecchia teoria che è meglio far prendere a Bruxelles le

decisioni meno popolari, salvo poi protestare per la "oppressione europea".

La Comunicazione sarà seguita da lunghe trattative. Ogni previsione è aleatoria. Nel primo semestre 2018 si metterà a punto il quadro economico pluriennale per il dopo 2020 e il post Brexit con inevitabili contrattazioni di spesa. Nel secondo semestre dovrebbe essere pronto le (prime) proposte legislative. Ma poi ci saranno le elezioni del Parlamento europeo e la nomina della nuova Commissione. Insomma, un percorso tutto in salita. Gli inizi sembrano promettenti, ma bisognerà mettere da parte egoismi e divisioni e giocare con grande assiduità e attenzione una partita decisiva per il futuro agricolo, soprattutto sul versante della politica commerciale. La mentirci dopo non serve a nulla.

***Economista agrario, docente di Agricoltura e Sviluppo economico presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano**

L'EVENTO La consegna dei premi avverrà il prossimo 28 gennaio, alle 16,30, presso il Teatro Civico di Vercelli

Donne & Riso premia la creatività degli studenti

Sarà dedicata agli studenti di elementari e medie e alla loro creatività l'edizione 2018 di "Un pomeriggio a tutto Riso". Ad organizzare la manifestazione arrivata al XIII appuntamento, l'Associazione Donne & Riso guidata dall'aprile del 2014 da Natalia Bobba friconfermata per il triennio 2017-2020. Da oltre trent'anni attiva nell'ambito della promozione, della coltivazione e della cultura del riso, l'Associazione propone quest'anno il format "Il riso va a scuola: i ragazzi lo raccontano". Sotto la guida del direttore dell'Ente Nazionale Risi, Roberto Magnaghi, lo spettacolo, in programma il 28 gennaio, alle 16,30, presso il Teatro Civico di Vercelli, darà voce alle classi

degli allievi di quinta elementare e terza media che hanno raccontato il riso rispettando le tipologie indicate nel bando: fiaba, canzone, pièce teatrale, articolo di giornale. I premi? Contributi in denaro destinati all'acquisto di materiale didattico.

Ecco l'elenco dei premiati: 1° premio, per la sezione pièce teatrale, alla classe IIIB secondaria del 1° Comprensivo di Vallemosso-Pettinengo; 2° premio, per la sezione articolo di giornale, alla classe IIIA secondaria del 1° Comprensivo Sant'Ignazio a Santhà; 3° premio, per la sezione fiaba, classe V della scuola primaria di Cameriano-Casalino; 4° premio, per la sezione canzone, classe VB della scuola pri-



Claudia Ferraris, vercellese, diplomata al Liceo Artistico di Vercelli e poi alla scuola di fumetto di Milano, è la vincitrice dell'edizione 2018 del premio dell'associazione Donne & Riso presieduta da Natalia Bobba

maria Comprensivo "C. Serra" di Crescentino; menzione speciale alla classe IIIA secondaria di 1° grado del Comprensivo Lanino-Pertini di Vercelli.

Nell'ambito del pomeriggio ci sarà spazio anche per il confer-

imento del Premio Donne & Riso (la tradizionale risottiera in argento) che quest'anno andrà a Claudia Ferraris, vercellese, diplomata al Liceo Artistico di Vercelli e poi alla scuola di fumetto di Milano, si fa conoscere a Expo

2015 con il volume "Fiabe di riso" (tradotto in quattro lingue). Oggi il volume è distribuito in 37 Paesi. Claudia Ferraris collabora con diverse scuole primarie e dell'infanzia con il suo progetto didattico su come nasce un fumetto.

Il Premio Donne & Riso, istituito nel 2004, ha visto premiate in ordine cronologico Evelyn Cristillini, Paola Risci, Annie Foulds, suor Franceschina Minnesio, Rosanna Lambertucci, Luisa Valazza, Elisa Isoardi, Josefa Idem, Sonia Peronaci, Katta Riccarelli, Mariangela Rondanelli, Lucilla Giagnoni, donne che nell'ambito della loro attività hanno contribuito a divulgare la conoscenza e/o il consumo di riso in Italia e all'estero.

Il grande Mandala di riso alla Borsa Merci di Vercelli



Nello scorso mese di dicembre, nel salone della Borsa Merci della Camera di Commercio di Biella e Vercelli è stato realizzato un nuovo mandala di riso. All'opera studenti dai 4 ai 20 anni, coor-

dinati dai loro insegnanti e dall'ideatore Livo Bourbon: hanno utilizzato oltre 3mila chili di rottura di riso per comporre a terra un disegno di 320 metri quadri circa.





Perlka®
CALCIOCIANAMIDE

Produzioni costantemente ad alto livello

Elevata resa alla lavorazione

Migliora la fertilità naturale del terreno

Per informazioni:
Agreko | Via Peter Anich 8 | 39011 Lana | Tel. +39 0473 350 634 | info@agreko.it | www.calciocianamide.com

AlzChem AG | Dr.-Albert-Frank-Str. 32 | 81308 Trostberg | Germany

made in Germany
WWW.ALZCHEM.COM

CONSULTA RISICOLA

La resa agronomica generale del 2016 è stata pari a 6,81 t/ha e ha determinato una produzione di 1.593.465 t, con un aumento

Bilancio: attesi collocamenti importanti

Nel 2017 la superficie investita a riso si è ridotta di circa 4.600 ettari, con un incremento di circa 12.200 ha della superficie a riso Indica

Enrico Losi

Bilancio di collocamento 2016/17

La produzione di riso del 2016 ha potuto contare su una superficie più ampia di quasi 6.800 ettari (+3%) rispetto a quella del 2015.

La resa agronomica generale del 2016 - pari a 6,81 t/ha e superiore alla resa agronomica del 2015 (6,52 t/ha) - ha determinato una produzione di 1.593.465 tonnellate, con un aumento del 5,8% rispetto alla produzione del 2015 (1.505.804 t).

Le rese alla lavorazione, risultate buone e in aumento rispetto a quelle del 2015, hanno determinato una disponibilità vendibile di riso lavoratore pari a 970.219 tonnellate, in aumento dell'8,3% rispetto al livello della campagna precedente.

Considerando gli stock ini-

ziali (186.331 tonnellate), le importazioni dagli altri Stati membri dell'Unione europea (32.286 t) e dai Paesi terzi (121.779 t), e gli stock finali (251.136 tonnellate), si ottiene un volume totale di riso lavorato pari a 1.059.479 tonnellate che è stato collocato sui diversi mercati.

Per il quarto anno consecutivo la campagna di commercializzazione si è chiusa con un aumento del collocamento sul mercato italiano che nella campagna 2016/2017 si è attestato al livello record di 415.825 tonnellate, a fronte delle 390.680 tonnellate registrate nella campagna precedente.

Per la prima volta viene sfondato il muro delle

400.000 tonnellate, tale progressivo aumento del consumo di riso in Italia è da imputare a diversi fattori, quali:

- la crisi economica che ha orientato le preferenze dei consumatori verso i primi piatti, come il risotto, a scapito dei secondi di sicuramente più costosi;
- una maggiore consapevolezza del consumatore italiano in merito agli aspetti salutistici legati al consumo del riso, ben evidenziati dallo studio pubblicato dalla Fondazione Veronesi nell'autunno del 2017.

Rispetto alla campagna precedente risulta un aumento complessivo di 25.145 tonnellate (+6,4%), con un aumento di 22.737



Per la prima volta, nella campagna 2016/17, viene sfondato il muro delle 400.000 t di consumo di riso in Italia

tonnellate per i risi Medi e Lunghi A e di 14.239 tonnellate per i risi Tondi, e con un calo di 11.831 tonnellate per i risi Lunghi B.

Il dato relativo al consumo di riso per i Tondi (77.030 t) rappresenta il miglior risultato di sempre, mentre il dato relativo ai risi Medi e Lunghi A (277.060 t) è appena inferiore al dato record rilevato nella campagna 2007/2008 (280.883 t).

Sul mercato dell'Unione europea sono state collocate 516.608 tonnellate di riso, base lavorato, facendo segnare un aumento di 10.179 tonnellate (+2%) rispetto alla campagna precedente (506.429 tonnellate).

Ancora una volta risultano evidenti gli effetti della concorrenza esercitata dalle importazioni a

dazio zero dai Paesi Meridionali: infatti, le vendite italiane di riso Lungo B verso l'Unione europea si sono contratte di 20.872 tonnellate (-9%).

Infine, l'export verso i Paesi Terzi ha riguardato 127.046 tonnellate di riso, base lavorato e al 5% di rottura, con un incremento di 15.917 tonnellate (+14,3%) rispetto alla campagna precedente.

Bilancio di collocamento 2017/18

Nel 2017 la superficie investita a riso si è attestata a circa 229.500 ettari, con una riduzione di circa 4.600 ettari (-2%) rispetto al 2016.

Due tre anni in cui è stato verificato lo spostamento degli investimenti in superficie dal tipo di riso Indica (Lungo B) al riso di tipo Japonica (Tondo, Medio e Lungo A), nel 2017 vi è stata un'inversione di tendenza con un incremento di circa 12.200 ettari della superficie a riso Indica e un calo di circa 16.800 ettari della superficie a riso Japonica.

Il dettaglio per tipologia evidenzia un incremento delle superfici destinate alla coltivazione dei Medi (+8%) e

dei Lunghi B (+36%), mentre sono risultati in calo i coltivi dei Tondi (9%) e dei Lunghi A (9,3%).

Nel comparto dei risi di tipo Tondo solo la superficie della varietà Selenio è risultata in aumento (+14%) mentre le superfici della varietà Sole C e Centauro si sono ridotte rispettivamente dell'8% e del 23%.

Nel comparto dei risi di tipo Medio, si registrano gli aumenti per i gruppi Lido (+231 ha, Vania Medici (+706 ha), Padano (4.233 ha) e il calo per Valone Nano (-390 ha).

Nell'ambito dei risi di tipo Lungo A, come di consueto, si distinguono le varietà destinate al processo di parboilizzazione da quelle denominate da "mercato interno".

Per quanto concerne il gruppo delle varietà destinate alla produzione di riso parboilizzato si registra una leggera diminuzione della superficie (2,6%), con la riduzione delle superfici per le varietà Dardo (-28%), Ronaldo (-6%), Luna (+1%) e con un incremento per le varietà Augusto (+19%) e Nemesi LC (+93%).

Nell'ambito delle varietà da "mercato interno", solo per il gruppo Carnaroli la superficie è risultata aumentata (+20%) raggiungendo i 25.000 ettari circa; riduzioni consistenti si sono registrate per il gruppo Roma (5.100 ha) e S. Andrea (-3.900 ha), mentre è risultata più contenuta il ridimensionamento delle superfici per i gruppi Baldo (-889 ha) e Arborio (-257 ha).

Relativamente al gruppo delle varietà Varies Lunghie A, la diminuzione della superficie (-39%) è correlata alla diminuzione delle superfici per le varietà Gloria (-31%) e Ulisse (-59%).

Come già anticipato, il

Campagna commerciale 2016/17**Bilancio di collocamento (consuntivo provvisorio)**

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi sulla base delle indicazioni ricevute dai produttori e dai trasformatori in sede di Consultazione risicola

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE	Collocamento 2016/17
Superficie (ettari)	70.787	129.784	33.564	234.134	227.329
Resa (t/ha)	7,34	6,26	7,80	6,81	6,62
- tonnellate di riso greggio -					
Produzione lorda reimpieghi aziendali	519.627	812.006	261.832	1.593.465	1.505.804
(-) Produzione netta	12.877	23.880	9.153	45.910	46.827
Produzione netta	506.750	788.126	252.679	1.547.555	1.458.977
Rendim. trasformaz.	0,64	0,60	0,64	0,627	0,614
- tonnellate di riso lavorato -					
Produzione netta stocks iniziali:	324.827	482.919	162.473	970.219	895.919
produttori (+)	8.077	52.490	5.692	66.259	25.454
industriali (+)	22.964	54.104	43.004	120.072	109.379
Totale stocks iniziali (+)	31.041	106.594	48.696	186.331	134.833
Disponibilità iniziale	355.868	589.513	211.169	1.156.550	1.030.752
Stocks finali:					
produttori (-)	23.270	69.764	6.932	99.966	66.259
industriali (-)	33.870	56.282	51.108	151.107	151.107
Totale stocks finali (-)	67.050	126.046	58.040	251.136	186.331
Disponibilità nazionale	288.818	463.467	153.129	905.414	844.421
Importazioni:					
da Paesi UE (+)	6.715	11.203	14.368	32.286	27.092
da Paesi terzi (+)	504	3.876	117.399	121.779	136.725
Disponibilità collocata totale	296.037	478.546	284.896	1.059.479	1.008.238
Mercato italiano	77.030	277.060	61.735	415.825	390.680
Mercato Unione europea	204.553	97.887	214.168	516.608	506.429
Esportazione verso Paesi Terzi	14.454	103.599	8.993	127.046	111.129

to del 5,8% rispetto al raccolto del 2015 (1.505.804 t)

per il 2017/18

e un calo di circa 16.800 ha di quella a Japonica



comparto dei Lunghi B è risultato in aumento del 36%, attestandosi a circa 46.000 ettari. All'interno di questo gruppo, spiccano gli incrementi delle varietà Mare CI (+63%), CL26 (+44%) e Siro CL (+17%). Si registra, inoltre, un notevole aumento della superficie per la varietà CL 111 che da 56 ettari del 2016 è passata a circa 2.700 ettari nel 2017.

Nel 2017 la coltivazione del riso si è dovuta confrontare con una primavera e un'estate molto calde e siccitose.

Le semine sono iniziate, come da abitudine, molto precocemente nel mese di marzo e molti risicoltori hanno approfittato del bel tempo per seminare con la tecnica della semina interrata a file.

La maggior parte delle semine sono state effettuate, però, nelle prime tre settimane di maggio, dopo la fase di germinazione e distruzione del oro cido. In alcuni casi le operazioni si sono protratte sino a giugno per la necessità di attendere le semine dopo le coltivazioni invernali.

Durante il periodo di coltivazione si è verificata in molte zone una forte carenza di acqua di irrigazione. Molte risaie non sono state sommerse

po, inferiori a quelle riscontrate nella campagna precedente, hanno comunque determinato un buon livello produttivo.

Dal punto di vista merceologico, la qualità risulta buona, ma inferiore a quella dell'anno scorso.

Gli elementi del bilancio di collocamento 2017/2018 sono, quindi, rappresentati da:

- volume del raccolto: è stimato in circa 1.510.000 tonnellate di risone, con un calo di circa 84.000 tonnellate (-5%) rispetto alla campagna precedente, in conseguenza della riduzione sia della superficie sia della resa agronomica;

- resa media alla lavorazione: le rese alla lavorazione sono risultate sopra la media, con un dato complessivo che si attesta al 62,4%, in linea con il valore registrato nella campagna precedente (62,7%);

- produzione netta in riso lavorato: è stimata in 914.000 tonnellate circa, con una riduzione di circa 56.000 tonnellate (-6%) rispetto allo scorso anno;

- scorte finali: si stima

La disponibilità vendibile di riso lavorato della campagna 2017/2018 potrà contare su un quantitativo di 1.080.000 t

un volume di circa 208.000 tonnellate, base lavorato, con una riduzione del 17% rispetto alle scorte finali della campagna precedente, in ragione della previsione di un maggior collocamento sia sul mercato interno (Italia + UE) sia sul mercato dei Paesi Terzi;

- importazioni da Paesi dell'Unione europea: si stima un volume di 20.000 tonnellate, con un calo di circa 12.000 tonnellate rispetto a un anno fa, in considerazione dell'ampia disponibilità in Italia di tutte le tipologie di riso;

Campagna commerciale 2017/18

Bilancio di collocamento (preventivo)

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi sulla base delle indicazioni ricevute dai produttori e dai trasformatori in sede di Consultazione

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE	Collocamento 2017/18
					TOTALE
Superficie (ettari)	64.384	119.397	45.766	229.547	234.134
Resa (t/ha)	7,17	6,04	7,13	6,58	6,81
- tonnellate di riso greggio -					
Produzione lorda	461.935	721.095	326.513	1.509.543	1.593.465
Reimpieghi aziendali (-)	13.000	23.000	10.000	46.000	45.910
Produzione netta	448.935	698.095	316.513	1.463.543	1.547.555
Rendimento trasformazione	0,63	0,60	0,64	0,624	0,627
- tonnellate di riso lavorato -					
Produzione netta	284.625	427.834	201.302	913.761	970.219
Stocks iniziali:					
produttori (+)	23.270	69.764	6.932	99.966	66.259
industriali (+)	43.780	56.282	51.108	151.170	120.072
Totali stocks iniziali (+)	67.050	126.046	58.040	251.136	186.331
Disponibilità iniziale	351.675	553.880	259.342	1.164.897	1.156.550
Stock finali (-)	58.675	80.380	69.342	208.397	251.136
Disponibilità nazionale	293.000	473.500	190.000	956.500	905.414
Importazioni:					
da Paesi UE (+)	4.000	9.000	7.000	20.000	32.286
da Paesi terzi (+)	500	3.000	100.000	103.500	121.779
Disponibilità totale	297.500	485.500	297.000	1.080.000	1.059.479
Mercato interno (Unione europea, Italia compresa)	281.500	372.500	286.000	940.000	932.433
Esportazione verso Paesi Terzi	16.000	113.000	11.000	140.000	127.046

- importazioni da Paesi terzi: si stima un quantitativo di 103.500 tonnellate, quasi tutto di riso Lungo B, con un calo di circa 18.000 tonnellate rispetto alla campagna precedente per effetto della maggiore disponibilità di riso Lungo B in Italia.

Il bilancio preventivo, fondato sugli elementi sopra citati, porta la disponibilità vendibile totale a un livello di 1.080.000 tonnellate di riso lavorato, con un aumento di circa 20.500 tonnellate (+2%) rispetto al volume collocato nella precedente campagna di commercializzazione.

- scorte finali: si stima un volume di circa 208.000 tonnellate, base lavorato, con una riduzione del 17% rispetto alle scorte finali della campagna precedente, in ragione della previsione di un maggior collocamento sia sul mercato interno (Italia + UE) sia sul mercato dei Paesi Terzi;

Prospettive del collocamento

La disponibilità vendibile di riso lavorato della campagna di commercializzazione 2017/2018 potrà contare su un quantitativo che si stima possa essere collocato sul mercato interno per 940.000 tonnellate e sul mercato dei Paesi Terzi per 140.000 tonnellate.

Si tratta di volumi giustificati dall'andamento dell'export attuale e dalle aspettative di crescita dei consumi sia in Italia sia nell'UE manifestate dall'in-

dustria nell'ambito della consultazione nazionale tenutasi il 4 dicembre 2017.

Entrando nel dettaglio per tipologia, si ritiene possibile il collocamento di 297.500 tonnellate di riso Tondo che è in linea con quanto realizzato nella campagna precedente.

Sulla base delle aspettative di crescita dei consumi di riso in Europa, per il riso Medio - Lungo A si prevede un leggero incremento del collocamento (+1,5%) rispetto alla campagna precedente, portandosi ad un livello record di 485.500 tonnellate.

Per il riso Lungo B si prevede un collocamento di 297.000 tonnellate, un risultato superiore a quello della scorsa campagna (+4%), ma ampiamente alla portata, considerato che nel recente passato sono state collocate quasi 370.000 tonnellate.

AizChem
INDUSTRIAL FOOD

Perlka®
CALCIOCIANAMIDE

Ideale e costante
l'organico dell'azoto

Calcio prezioso
per le piante ed il terreno

Piante più sane
e più resistenti

Per informazioni:
Agreko | Via Peter Anich 8 | 39011 Lana | Tel.: +39 0473 550 634 | info@agreko.eu | www.calciocianamide.com
made in Bavaria
AizChem AG | Dr.-Albert-Frank-Str. 32 | 81308 Troisdorf | Germany
WWW.AIZCHEM.COM

Il progetto BABYRICE



I risultati saranno presentati il 7 febbraio

Gruppo di lavoro progetto BABYRICE

Il mercato europeo degli alimenti per la prima infanzia rappresenta un settore sempre più interessante per i risicoltori italiani. Storicamente l'Italia è stata il principale fornitore di riso per il mercato baby food, tuttavia negli ultimi anni le vendite sono calate a causa di un mercato sempre più esigente dal punto di vista degli standard qualitativi. Le principali criticità sono dovute alla presenza di arsenico (As) e cadmio (Cd) nella granella, che talvolta eccedono i limiti imposti dai Regolamenti Ue per il riso da baby food, fissati rispettivamente a 0,10 (forma inorganica) e 0,04 mg/kg, o da disciplinari commerciali ancora più restrittivi. Le micotossine hanno causato fino ad ora problemi limitati, ma sono considerabili come contaminanti emergenti poiché la loro presenza nei cereali prodotti nel Nord-Italia è in aumento e potrebbe impedire al nostro riso di rientrare in questo filiera di qualità.

Il progetto con Regione Lombardia

Per questo motivo, al fine di migliorare la qualità del riso italiano e di riconquistare un importante sbocco sul mercato del baby food, l'Ente Nazionale Risi ha partecipato a un progetto pilota cofinanziato dalla Regione Lombardia mediante il FEASR nell'ambito dell'operazione 16.2.01. Il progetto, avente lo scopo di rilasciare delle indicazioni atte a prevenire e ridurre l'accumulo di contaminanti nella granella, è svolto in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, con l'Università degli Studi di Torino e con tre aziende agricole: l'Azienda Agricola Daghetta, che coordina il progetto, la Società Agricola Brigada e Carnevale Miacca e l'Azienda Agricola Galemlero. Ci si propone, quindi, di individuare le migliori tecniche culturali e strategie

agronomiche per ridurre la presenza di As, Cd e micotossine nel riso, tenendo conto che devono essere applicabili alla risicoltura dell'areale padano e sostenibili dal punto di vista economico e ambientale.

Attraverso la definizione e lo svolgimento di differenti attività di pieno campo, sono stati valutati gli effetti delle proprietà del suolo, di differenti gestioni dell'acqua, delle fertilizzazioni e, attraverso il confronto di differenti varietà, l'effetto del genotipo, sull'accumulo di contaminanti nella granella. È stato valutato, inoltre, l'effetto della densità di semina, dell'epoca di raccolta e della gestione post raccolta sulla presenza di funghi e micotossine nella granella.

Le analisi preliminari

Un importante lavoro è stato svolto nella fase iniziale del progetto per l'analisi preliminare di campioni di riso prelevati dai numerosi appezzamenti aziendali al fine di determinare i contenuti di arsenico, cadmio e micotossine. Nel periodo ottobre-novembre del 2016 è stata eseguita la raccolta dei campioni di risone e l'analisi del contenuto di Cd totale e delle diverse forme di As. La distinzione fra le differenti specie chimiche di As è, infatti, necessaria perché l'As inorganico è la forma considerata a livello legislativo.

Nelle tre aziende sono stati prelevati complessivamente 94 campioni. Confrontando i risultati delle analisi con i limiti imposti dal regolamento Europeo per il babyfood si è osservato che il riso ha ottenuto valori inferiori a 0,1 mg/kg di As inorganico nel 52% dei casi, mentre per quanto riguarda il Cd totale sono stati registrati valori inferiori a 0,04 mg/kg nel 45% dei campioni analizzati.

I suoi aziendali sono poi stati oggetto di un campionamento intensivo, a cui sono seguite le analisi di laboratorio su oltre 170 campioni di suolo per la

Convegno al Centro Ricerche

Tutti i risultati del primo anno di attività del Progetto BABYRICE saranno divulgati in modo più dettagliato durante il convegno che si terrà mercoledì 7 febbraio, a partire dalle 9.45, presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna (PV). Introdotto dai saluti dell'assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia, Giovanni Fava, e dal presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà, sono previsti gli interventi di Marco Romani su "Il progetto Babyrice"; di M. C. Fontanelli, G.M. Boone su "As inorganico e Cd nel riso: metodi analitici e risultati preliminari"; di M. Martin su "Caratteristiche dei suoli e dinamiche di Cd e As"; di U. Rolla su "Effetto di alcune tecniche colturali sul contenuto di Cd e As nel riso"; di P. Gionni su "Funghi micotossigeni nel riso italiano" e di Bertuzzi su "Micotossine in campo e durante lo stoccaggio". Chiuderanno gli interventi dei responsabili delle aziende coinvolte: R. Braggio, R. Galemlero, G. Daghetta (capofila del progetto).

valutazione di tutti i parametri influenti la mobilità dei contaminanti e, dunque, sul rischio di assorbimento da parte della pianta e di accumulo nella granella. Questo lavoro ha costituito la base di partenza per la scelta degli appezzamenti che ciascuna azienda ha dedicato alla sperimentazione. Durante la scorsa stagione colturale, inoltre, in alcuni appezzamenti selezionati in base alle loro caratteristiche, è stata monitorata la composizione chimica dello stesso circolo del suolo nei diversi stadi fenologici della coltura. Tale attività sperimentale è risultata determinante per poter collegare le eventuali differenze nella composizione della granella con gli effetti delle strategie agronomiche sperimentate.

L'esito dell'indagine

I risultati delle analisi hanno mostrato che i suoli delle tre aziende si possono considerare rappresentativi delle diverse tipologie di suolo riscontrabili in Lombardia, con tessitura variabile da sabbioso-franco, a franco-sabbioso, a franco, e con pH tipicamente subacido. Mediamente dotati di sostanza organica, tutti i suoli sono risultati abbastanza ricchi di fosforo assimilabile, mentre il silicio fitto-disponibile è apparso in ge-

al baby-food e permetterà di programmare il lavoro per il prossimo anno, in modo da averne una più solida conferma dei risultati ottenuti.

La rilevazione delle micotossine

In relazione alla tematica della contaminazione da funghi e micotossine, obiettivi specifici sono stati quelli di valutare la presenza nel periodo di stoccaggio e durante la produzione in campo. La presenza in alcuni casi anche solo di tracce di micotossine è, infatti, molto rilevante per l'utilizzo del riso come baby food. In particolare, per le 4 principali micotossine normate per legge, aflatoxina B1 (AFB1), ocratoxina A (OTA), zearalenone (ZEA) e deossivalenolo (DON), i limiti negli alimenti a base di cereali sono rispettivamente di 0,1 µg/kg, 0,5 µg/kg, 20 µg/kg e 200 µg/kg (Regolamento UE 165/2010 R e g o l a m e n t o C E 1881/2006). Tali limiti sono molto più restrittivi rispetto a quelli previsti per il riso destinato ad altri usi.

Riguardo all'andamento della contaminazione durante lo stoccaggio (2016-2017), sono stati confrontati diverse varietà e condizioni di stoccaggio differenti, in particolar modo silos refrigerati a diverse temperature. La percentuale di infezione fungina totale sui campioni di risone delle varietà esaminate è stata quantificata da un minimo del 3% a un massimo del 48%. Tuttavia, considerando solo le specie in grado di produrre micotossine, tale percentuale è oscillata da un minimo dello 0,3% a un massimo del 22%.

Nel campione di risone (forma merceologica non edibile e quindi non soggetta ai limiti sopra riportati) non è mai stata registrata la presenza di OTA; l'AFB1 è

stata rilevata in alcuni campioni, con un valore massimo di 0,88 µg/Kg, comunque inferiore al limite di 5 µg/Kg stabilito dalla Commissione Europea per la sottoposte a cernita o altri trattamenti fisici. DON e sterigmatocistina (STC), una micotossina emergente ma non ancora normalizzata sono state rilevate in quasi totalità delle varietà esaminate, così come i relativi funghi produttori (*Fusarium spp.* e *Aspergillus versicolor*). La concentrazione di DON è sempre stata inferiore al limite di legge stabilito per i cereali non trasformati (1250 µg/Kg) e per quello dei prodotti baby-food (200 µg/Kg). Valori molto non trascurabili sono stati riscontrati per la sterigmatocistina, con un valore massimo di 6,27 µg/Kg. Nella conservazione del risone a freddo a 1,5-2,0 °C, la presenza sia di funghi, sia di micotossine, si è ridotta molto rispetto alla conservazione in silos refrigerati tra 10-15 °C. In tutti i campioni di risone stoccati a 1,5-2,0 °C, l'OTA non è mai stata rilevata e il DON è stato osservato a bassi livelli, tra 10 e 20 µg/Kg. L'AFB1 è stata quantificata a un livello pari al limite di rilevabilità del metodo (0,02 µg/Kg) in un campione e anche la sterigmatocistina ha mostrato livelli di contaminazione contenuti (valore massimo 0,65 µg/Kg).

Per le prove in campo (Anata 2017), si è voluto valutare l'effetto delle condizioni agronomiche come densità, modalità di semina e periodo di raccolta siano in grado di influenzare lo sviluppo in campo dei generi *Fusarium*, *Aspergillus*, *Penicillium*, produttori delle principali micotossine normate. La determinazione sia delle micotossine, attualmente in corso, ha riguardato campioni di riso prelevati in diverse fasi dello sviluppo della pannocchia

a partire dalla fioritura, alla raccolta e in un secondo successivo di circa 10 giorni alla raccolta; quest'ultimo rilievo è stato effettuato in un'area di una piccola area appositamente lasciata in campo dopo la raccolta. Sono in corso di analisi anche i campioni analizzati a diverse fasi, e da quelle dell'investimento iniziale con due diverse densità di semina. I risultati preliminari delle prove hanno, comunque, evidenziato una diffusa contaminazione da sterigmatocistina anche prima della raccolta, senza dimostrare differenze di AFB1, limitata per il DON e assenza di OTA. Si sta attualmente valutando il grado di riduzione, per le diverse forme merceologiche da micotossine passando da risone alle forme merceologiche destinate al consumo (riso semigrigio e riso bianco).

"Il mercato europeo degli alimenti per la prima infanzia rappresenta un settore sempre più interessante per i risicoltori italiani"

TECNOLOGIA L'applicazione dell'Ente Nazionale Risi è operativa dal 22 dicembre

Ecco la nuova app "Enterisi"

Permette di rimanere aggiornati su notizie ed eventi del mondo del nostro cereale

Come una vera strenna natalizia dal 22 dicembre la nuova App dell'Ente è disponibile gratuitamente sugli store dei due principali sistemi operativi per smartphone e tablet: IOS e Android.

Denominata semplicemente "Enterisi", l'applicazione permette di rimanere aggiornati su notizie ed eventi del mondo del nostro cereale e di utilizzare facilmente i servizi messi a disposizione dall'ENR.

Una volta scaricata e installata la app chiede di accettare l'invio di notifiche. Rispondendo affer-

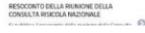
mativamente sarà possibile ricevere notifiche immediate di notizie ed eventi di rilevante importanza (vi promettiamo di non essere invadenti).

Successivamente viene richiesta una registrazione. Seppur facoltativa, la registrazione permette all'Ente di individuare la tipologia di utente e di raccogliere un indirizzo mail che potranno essere usati per informarvi puntualmente. E' possibile continuare l'installazione anche senza concludere la registrazione cliccando "Accedi senza identificarti".

Il menu principale mostra le voci caratterizzate da un chiaro simbolo identificativo.

La prima voce "Situazione prezzi e mercati" conduce alla pagina del sito dove sono riportate tutte le situazioni di mercato aggiornate.

Nell' "Archivio news" sono mostrate le principali notizie provenienti dal sito



internet in una veste più snella. Attraverso il tasto "condividi" è possibile utilizzare i propri profili social

per condividere le news veicolate con i propri contatti social. I tasti in alto consentono di tornare alla home page, di tornare indietro e di aggiornare i contenuti mostrati.

Interessante è il menu "Eventi e scadenze": Vi so-

no riportati i prossimi eventi segnalati dall'Ente. Dal dettaglio sarà possibile, attraverso tasti dedicati, aggiungere al calendario l'evento interessato oppure chiamare per informazioni o ancora inviare una mail al riferimento segnalato o condividere nei social.

Una vera novità è invece il menu "Segnalazioni": Per accedervi è necessario essere registrati. Nel caso di accesso anonimo verrà nuovamente richiesta la registrazione.

Accedendo a questa funzione sarà possibile se-



gnalare all'Ente problematiche di vario genere individuabili per categoria, inviando, se desiderate, anche la propria posizione e una o più immagini che illustrino la situazione. Durante la campagna risicola questo potrebbe diventare un utile strumento per segnalare al nostro Servizio di Assistenza Tecnica problematiche alla coltivazione o nuove patologie o parassiti che dovessero presentarsi.

Il successivo menu permette di individuare sul territorio le varie sedi dell'Ente e i nostri operatori del Servizio di Assistenza Tecnica permettendo un agevole contatto nonché di attivare la funzione di navigazione del proprio apparato per ricevere indicazioni per raggiungerle.

La "Galleria immagini e video" consente di visualizzare le immagini e i video della nostra media-teca mentre i successivi



menù portano rispettivamente all'area riservata agli operatori registrati e alla home page del sito istituzionale.

Il Presidente dell'Ente, Paolo Carrà, afferma: «Siam-

mo in un mondo nel quale la comunicazione è indispensabile non solo per informare ma per contrastare anche le cosiddette "fake news", sempre più

presenti sui canali di informazione. Come Ente pubblico abbiamo il dovere di dare un'informazione trasparente e disponibile a tutti nello stesso momento».

Carrà: «Come Ente pubblico abbiamo il dovere di dare un'informazione trasparente e disponibile a tutti nello stesso momento»



PRODUTTIVITÀ
AL VERTICE
DELLA CATEGORIA.

Serie C9000 DEUTZ-FAHR. Potenza e affidabilità incontrano lo stile.

Serie C9000, tecnologia e innovazione al servizio del tuo lavoro.

Per maggiori informazioni contatta il tuo concessionario DEUTZ-FAHR o visita il sito deutz-fahr.com/it-IT.

Seguici su:
www.facebook.com/deutzfahritalia

DEUTZ-FAHR è un marchio di SDF



AXIAL-FLOW®: 40 ANNI DA PROTAGONISTA NEL RISO!

PRODUTTIVITA', RISPETTO DEL PRODOTTO, BASSI COSTI DI GESTIONE.

Case IH Axial-Flow® compie 40 anni. Un traguardo che poche macchine possono permettersi di festeggiare. In questi decenni la tecnologia ha fatto passi da gigante, introducendo idraulica ed elettronica molto raffinate, allo scopo di migliorare costantemente le prestazioni e garantire un ambiente di lavoro confortevole e produttivo per l'operatore.

Anche Axial-Flow® si è evoluta di pari passo. L'ultima versione garantisce prestazioni e produttività inimmaginabili ai tempi della presentazione del primo modello. Ma il cuore della macchina è rimasto invariato, a conferma della validità del concetto e della lungimiranza dei suoi progettisti. Axial-Flow®: La mietitriccia assiale.



www.caseih.com

CASE IH
AGRICULTURE
FOR THOSE WHO DEMAND MORE

GLI APPUNTAMENTI Ecco dove sono previsti gli interventi del Servizio Assistenza Tecnica dell'Ente Nazionale Risi

Il programma degli incontri tecnici

Garantito un costante aggiornamento sulla coltivazione del riso, nonché su temi di carattere economico, politico e legale

Ogni anno il Servizio Assistenza Tecnica di Ente Nazionale Risi organizza sul territorio delle riunioni tecniche indirizzate ad agricoltori e tecnici del settore.

Le finalità sono di fornire un costante aggiornamento su tutte le novità sulla coltivazione del riso, nonché su temi di carattere economico, politico e legale che interessano il settore risicolo.

Durante gli incontri i tecnici del SAT tratteranno argomenti e i principali problematiche delle diverse zone di coltivazione. Verranno presentati in anteprima i risultati delle esperienze di campo ottenuti tramite il vasto numero di prove di difesa e agronomiche eseguite sull'intero territorio risicolo italiano nel 2017. Inoltre saranno forniti aggiornamenti su problematiche emergenti quali presenza di nuovi parassiti sul territorio e loro gestione. Non mancheranno anche valutazioni di carattere tecnico-economico che, a volte, vengono sottovalutate. Alle relazioni tecniche sarà affiancato un intervento,



Un'immagine dell'incontro tecnico svoltosi lo scorso anno a Tino Vercellesi

da parte di un rappresentante di ENR dell'ufficio Area Mercati di Milano, per informare gli utenti su nuove leggi e disposizioni che riguardano la risicoltura, nonché la situazione di mercato.

Ecco il calendario degli appuntamenti nelle diverse aree territoriali.

Sezione di Vercelli

- 16 gennaio 2018 - **Burtonzo (VC)** - Sala consigliere del Municipio - ore

14.00.

- 18 gennaio 2018 - **Roncoese (VC)** - Sala consigliere del Municipio - ore

- 23 gennaio 2018 - **Vercellesi (VC)** - Aula magna Istituto Tecnico Agrario "G. Ferraris" - ore 9.30.

- 25 gennaio 2018 - **Villanova Mto (AL)** - Auditorium San Michele - ore 14.00.

Sezione di Novara

- 24 gennaio 2018 - **No-**

vara - Sala riunioni Fondazione Agraria Novarese, C.so Vercelli 120 - ore 9.00.

- Inizio febbraio in data da stabilire - **Novara** - Palazzo Orelli, Via Ravizza 10.

Sezione di Pavia

- 15 gennaio 2018 - **Casoldo (PV)** - Teatro Verdi, Via Oberdan - ore 14.00.

- 16 gennaio 2018 - **Castelnovo (PV)** - Sala Po-

lifunzionale, Via Scuole - ore 14.00.

- 18 gennaio 2018 - **Dorino (PV)** - Sala Comunale Walter Damiani - ore 14.00.

- 22 gennaio 2018 - **Torre Negri (PV)** - Sala Cooperativa Cerealicoltori Torre Negri - ore 15.00.

- 23 gennaio 2018 - **Zibido San Giacomo (MI)** - Fraz. San Pietro Cusio, Via XXV Aprile - ore 14.00.

- 24 gennaio 2018 - **Torre d'Isola (PV)** - Sala Oratorio Parrocchiale, Piazza Libertà 4 - ore 14.00.

- 25 gennaio 2018 - **Meo Lomellina (PV)** - Sala Est. Sisa, Via Cavour 55 - ore 14.00.

Da segnalare che all'incontro di Torre D'Isola parteciperanno anche il professor Dario Sacco e la professoressa Luiseella Celli delle Università degli Studi di Torino e Milano, oltre al dottor Marco Romani di CRR-ENR, che parleranno di agricoltura conservativa in risicoltura nell'ambito del progetto RISTEC.

L'incontro di Zibido San Giacomo vede, inoltre, la partecipazione delle orga-

nizzazioni sindacali di Milano, Lodi e la collaborazione dell'Amministrazione Comunale.

Sezione di Ferrara - Uffici di Mantova e Oristano

- 21 febbraio 2018 - **Codigoro (FE)** - Resort Oasi Bianca - ore 14.00.

- 22 febbraio 2018 - **Isola della Scala (VR)** - Sala comunale - ore 9.30.

- 23 febbraio 2018 - **Oristano** - Ufficio ENR di Oristano - ore 9.30.

Questi appuntamenti vogliono essere un momento di aggiornamento ma soprattutto di discussione e condivisione; e in tutti gli incontri verrà dato ampio spazio, al termine delle relazioni, alla discussione con i partecipanti che ci auguriamo numerosi, come negli scorsi anni. Al momento le riunioni tecniche che si svolgeranno in Piemonte sono già state accreditate dall'albo degli agronomi e periti agrari Piemonte e Valle d'Aosta e inseriti nel catalogo ufficiale per il riciclovimento dei crediti formativi.

Bloc notes

di Paolo Guttardi

A cura della Configuricoltura Vercelli Biella

Omnibus per la semplificazione della Pac

Lungamente atteso, il Regolamento "Omnibus" che prevede una revisione "soft" della Pac, costituisce una reale semplificazione per la gestione della politica agricola comune. Ma occorre fare un altro piccolo passo: eliminare il divieto di utilizzo dei prodotti fitosanitari sulle aree di interesse ecologico (EFA) del greening e che si applicano dal primo gennaio 2018. Un vincolo troppo rigido che ha l'effetto paradossale di frenare gli investimenti a soia. Cultura indispensabile sia perché compensa il forte deficit di proteine vegetali del nostro Paese e sia perché consente di fissare l'azoto nel terreno con innegabili vantaggi per l'ecosistema.

Intanto, per chi deve implementare i programmi culturali, è importante ricordare che il coefficiente di ponderazione passa da 0,7 a

1,0; questo significa che per soddisfare 10 ettari di EFA sono sufficienti 10 ha di soia e non più 14,30 ettari come era fino al 2017.

Fotointerpretazione da rivedere

Ritorna l'incubo "Refresh": la periodica operazione con la quale gli Organismi pagatori effettuano la rimisurazione dei campi e dei terreni in generale per determinare la loro superficie ammissibile sulla base delle ortofoto. Un meccanismo di controllo concepito per la verifica dell'ammissibilità ai contributi comunitari versati in funzione della superficie. Ma, per diversi motivi, oggettivi e soggettivi, ogni volta i risultati di queste misurazioni variano, con conseguenti ricalcoli dei contributi erogati negli anni passati e recuperi sui pagamenti futuri. Anche se, nella rea-



lità, i terreni non sono modificati.

Già un rapporto della Corte dei Conti europea nel 2016 aveva evidenziato la criticità dello strumento delle fotografie aeree e satellitari e quindi la necessità di migliorare la gestione e l'efficienza del sistema. Sotto accusa, più che lo strumento, è la fotointerpretazione, sia con sistemi automatici o manuali, che non sempre è risultata affidabile o conclusiva, e quindi tale da richiedere spesso una con-

ferma o una verifica in loco, con costi spropositati rispetto ai benefici attesi in termini di regolarità dei pagamenti. In sostanza gli Stati membri, con il refresh, oltre a mettere in crisi gli agricoltori, che vedono, in occasione della presentazione della Domanda Unica, le proprie risaie allargarsi o restringersi a seconda della misurazione, rischiano di spendere molto di più rispetto a quanto possono recuperare evitando pagamenti impropri.

IL TROVAUFFICIO



Servizio di Assistenza Tecnica	
Telefono	Indirizzo
02 42 01 27	Strada 100 - Milano
02 42 01 28	Alessandria - Bergamo - Brescia
02 42 01 29	Padova - Mantova - Parma
02 42 01 30	Mantova - St. Pavia
02 42 01 31	Brescia - Mantova
02 42 01 32	Cuneo - Ivrea - Vercelli
02 42 01 33	Carpi - Ferrara - Venezia
02 42 01 34	Como - Lecco - Sondrio - Varese - S. S. S. S. S.
02 42 01 35	Savona - Genova - Imperia
02 42 01 36	Verona - Vicenza - Padova

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Centro Operativo
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Centro Operativo
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Centro Operativo
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Centro Operativo
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittino, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@entrisi.it

L'INTERVISTA Michela Dessì, di origine sarda, è la fondatrice del blog Cr_eative | mangiapositivo.com

«Spieghiamo le grandi potenzialità del riso»

E promuove quello integrale non raffinato coltivato nell'Oristanese. Le piacciono anche il nero e quello rosso

Paola Fico

Abbiamo letto che il suo blog nasce dopo la sua "discesa" sui social. Un percorso anomalo, vero?

«Sicuramente il mio è stato un percorso particolare. Il blog nasce nel 2015 dall'esigenza di cambiare la mia vita e la mia immagine. Quest'ultima, infatti, non mi piaceva più. Quando mi specchiavo, non mi riconoscevo. Da lì l'obiettivo di arrivare a praticare una vita sana. Di pari passo è arrivata la necessità di praticare un'alimentazione sana. Quindi, prima sono approdata sui social e poi ho dato vita al blog che, date le premesse, non poteva che chiamarsi "mangiapositivo"».

Quanto tempo dedica al suo blog?

«La cura del blog non è per me il lavoro principale. Lavoro, infatti, come social media manager per un'azienda e anche nel web marketing. Quindi dedico al blog il tempo residuale all'attività principale».

Come trova ispirazione per le sue ricette?

«Le mie ricette nascono

chi è

Si chiama Michela Dessì ed è la fondatrice del blog Cr_eative | mangiapositivo.com. Sarda d'origine e di carattere, è nata e cresciuta in Sardegna, a due passi dal mare. Passa tanto tempo sui social, ma non per gioco. Laureata in Economia e Gestione Aziendale, si occupa di web marketing dividendosi tra il blog, i social tra media manager e il web.

Ma come nasce il suo blog? Cr_eative nasce dall'unione tra la sua grande passione per il mondo dei social media e quella per l'alimentazione sana. Prima attraverso le pagine di Instagram e Facebook, poi con il blog mangiapositivo.com. Sui social si presenta come Cr_eative (fusione delle parole creative, eat e positive), e dal suo hashtag ufficiale #mangiapositivo ha preso forma il blog. Ecco spiegato il motivo del doppio nome. Riassumendo quindi, per i non addetti ai lavori, il blog per Michela è

secondario alla presenza sui social e non viceversa.

Le piace poi definirsi una consumatrice consapevole e attenta: si informa di tutto e su tutto perché il suo vero obiettivo è informarsi per informare. Cr_eative | mangiapositivo.com non è, infatti, il classico food blog, bensì un percorso di consapevolezza alimentare. Michela ha fatto sua la filosofia che capovolve il concetto di dieta: dimostra che si può mangiare sano anche creando piatti gustosi.

Un altro obiettivo è, poi, alla base della sua filosofia: condividere con i suoi seguaci e sostenitori lo stile di vita sano. Come? Raccontando cosa cucina e come si mantiene in forma. Ma non è tutto. Michela non parla solo di sé: dà anche spazio a quelle realtà che permettono realmente di percorrere il viaggio nella vita e alimentazione sane senza data di scadenza.



dall'idea che una sana alimentazione sia alla base di una vita sana, felice, positiva. Quindi si ispirano a un corretto stile di vita. Io sono, in pratica, una consumatrice consapevole che si informa per informare e che, quindi, inventa e propone ricette consapevoli».

Parliamo di riso...

«Il riso è sempre stato molto presente nella mia alimentazione. Abitando a

Iglesias, (50 km da Cagliari), le risaie sarde non sono una realtà sconosciuta. Se oggi prediligo il riso integrale, durante la mia infanzia e adolescenza sono stata una gran consumatrice di riso raffinato condito con il semplice pomodoro e arricchito dal Parmigiano».

E il vostro? Lo ama e lo cucina?

«Amo molto il risotto che, se si fa con il tipo di qualità e

ingredienti di qualità, è un piatto fantastico. Bisogna saperlo fare e devo dire che io credo di non saperlo ancora fare anche se mi alleno, studio, mi confronto con i produttori della nostra zona, l'Oristanese e il Cagliari».

A proposito di produttori, nel suo blog il coinvolge?

«Certo. Li contatto, approfondisco le caratteristi-

che dei loro prodotti. Parlo di questi ultimi sul mio blog e, ovviamente, li tengo in considerazione quando devo preparare le ricette sane da proporre».

Le piacerebbe approfondire maggiormente le sue conoscenze sul riso?

«Certamente. I blog in genere e tutti i social, se ben usati, sanno veicolare messaggi che arrivano al grande pubblico. Nel caso del pro-

dotta riso, poi, è importante che gli sia dato sempre più spazio e che siano sempre più spiegate e veicolate le grandi potenzialità che ha all'interno di una dieta e di un'alimentazione sana».

E quali sono le varietà di riso che preferisce?

«Sicuramente quelle coltivate nell'Oristanese, quindi, il riso integrale non raffinato. Amo molto anche il riso nero e il riso rosso».

La ricetta

Riso integrale con zucca e funghi pleurotus

Ingredienti per 4 persone

360 g di riso integrale, 400 g di zucca, 12 funghi pleurotus, olio Evo q.b., 1 cipolla, sale, Grana Padano, un ciuffo di prezzemolo. Esecuzione: lavate bene la zucca

Preparazione

Eliminate la buccia della zucca e tagliatela a dadini. Disponete la zucca e i funghi in una teglia rivestita di carta forno.

Condite con un filo di olio Evo e un pizzico di sale. Cuocete al forno circa 15-20 minuti. Dopo aver affettato la cipolla, fatela rosolare in una padella con un poco olio Evo. Tostate per 2 minuti il riso integrale a secco in pentola antiaderente leggermente oliata. Aggiungete circa 1 litro di acqua, salate e lasciate cuocere per 2/3 del tempo indicato sulla confezione. Aggiungete alla cipolla un poco di Grana, la zucca e i funghi tagliati. Ultimare la cottura del riso così condito. Poco prima di servire aggiungete un po' di prezzemolo fresco.



Quali sono i progetti futuri a breve o a brevissimo per il suo blog?

«Il mio blog è in pratica un work in progress. Praticamente cambia con me perché voglio che mi rappresenti sempre più. Tra i miei obiettivi futuri, comunque, c'è quello di raccontare, attraverso i prodotti, anche la vita e il lavoro di imprenditori e aziende dell'agroalimentare. Magari, a breve, comincerò proprio dalle belle storie di lavoro e successo degli imprenditori e delle aziende risicole della Sardegna».

BIANI F.LLI s.n.c.

COSTRUZIONI MECCANICHE ED AGRICOLE



**IMPIANTI ESSICAZIONE,
MOVIMENTAZIONE,
PULITURA E
STOCAGGIO CEREALI**



Viale Forlanini, 40 - BALZOLA (AL) - Tel. 0142.80.41.55 - Fax 0142.80.39.35 - www.biani.it - biani@biani.it

Osservatorio Internazionale

A cura di Graziella Melina

RICE OUTLOOK/1 Secondo il rapporto di dicembre, si stima che nel 2017/18 si possano toccare i 483,5 milioni di tonnellate

Trend in aumento per i consumi di riso

Produzioni in aumento in Birmania, Cambogia, Bolivia, Cina, Paraguay, Sri Lanka, Thailandia e Vietnam

Fine anno col botto. E' il caso di dirlo per le previsioni sulla produzione di riso a livello globale. Secondo il rapporto Rice Outlook di dicembre, infatti, la produzione globale nel 2017/18 si stima possa toccare i 483,5 milioni di tonnellate, 2,3 milioni di tonnellate in più rispetto alle precedenti stime, anche se ancora lo 0,7% in meno rispetto al volume record dello scorso anno. Una notizia che smentisce le previsioni di un mese prima.

Nel 2017/18, la produzione sarà in calo in Bangladesh, Brasile, Colombia, Egitto, India, Giappone, Madagascar, Filippine, Corea del Sud e Stati Uniti. Al contrario si stima un aumento della produzione in Birmania, Cambogia, Bolivia, Cina, Paraguay, Sri Lanka, Thailandia e Vietnam.

Questo nonostante il dipartimento dell'Agricoltura statunitense valuti che l'area globale coltivata a riso si ridurrà a 160,2 milioni di ettari, in calo di 0,6 milioni di ettari rispetto al 2016/17, a causa della diminuzione dell'area coltivata in Bangladesh, Egitto, India, Filippine e Stati Uniti. Comunque, si verifica un trend di crescita per l'area coltivata in Birmania, Cambogia, Thailandia e Sri Lanka.

Entrando nei singoli casi, la produzione della Cina per il 2017/18 si stima sia in aumento di 2 milioni di tonnellate e tocchi il volume record di 146 milioni di tonnellate. Quella della Birmania sarà in aumento di 350mila tonnellate per un totale record di 12,95



milioni di tonnellate. Attestandosi a 71 milioni di ettari, l'area coltivata della Birmania per il 2017/18 si valuta in rialzo di 70mila ettari rispetto al 2016/17: si tratta del dato più alto in assoluto. La produzione della Corea del Sud per il 2017/18 si calcola sia in rialzo di 72mila tonnellate per un totale di 3,97 milioni di tonnellate, mentre per quella della Guyana si riscontra un rialzo di 33mila tonnellate che porterà la produzione totale a 603mila tonnellate. Segno negativo, invece, per il raccolto dell'Uruguay: per il 2017/18

si stima sia in calo di 88mila tonnellate per un totale di 872mila tonnellate, il 12% in meno rispetto allo scorso anno. In diminuzione anche la produzione dell'Australia per circa 54mila tonnellate, per un totale di 576mila tonnellate (il 2% in meno rispetto all'anno precedente) e della Russia che nel 2017/18 registrerà un calo di 25mila tonnellate e toccherà quota 625mila tonnellate.

Per quanto riguarda il consumo globale, nel 2017/18 si valuta raggiunga quota 480,8 milioni di tonnellate, 0,4 milioni di ton-

nellate in più rispetto alle precedenti stime, ma 0,6 milioni di tonnellate in meno rispetto al 2016/17 e 2,7 milioni di tonnellate in meno rispetto alla produzione del 2017/18.

Trend in aumento per il consumo di riso: nel 2017/18 si calcola sia in rialzo in Cina, Egitto, India, Africa sub sahariana e Vietnam.

Segno positivo anche per le scorte finali globali: nel 2017/18 dovrebbero raggiungere i 140,7 milioni di tonnellate, 1,8 milioni di tonnellate in più rispetto alle precedenti stime e 2,7

Quasi un terzo del riso cambogiano va in Cina

Nei primi 11 mesi del 2017, la Cambogia ha esportato 562.237 tonnellate di riso lavorato, in aumento del 17% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. E, secondo quanto riporta il sito chronphenpost.com, circa il 45% delle esportazioni totali di riso della Cambogia sono state destinate al mercato europeo, mentre il 29% è andato alla sola Cina.

Secondo Hean Vanhan, della direzione generale dell'Agricoltura cambogiana, «basandosi sul questo trend, le esportazioni di riso per il 2017 dovrebbero raggiungere oltre 600mila tonnellate».

Da un rapporto pubblicato da One Window Service per Rice Export, come riferisce il sito news.xinhuanet.com, emerge che la Cina si riconferma ancora il primo acquirente di riso lavorato cambogiano, seguita da Francia e Polonia. Nel periodo che va da gennaio a novembre del 2017 l'esportazione in Cina ha raggiunto 165mila tonnellate, pari, appunto, al 29,3% delle esportazioni totali. Si calcola che la Cambogia per il 2017 venda circa 200mila tonnellate di riso alla Cina e nel 2018 possa arrivare a quota 300mila. Il Paese del sud-est asiatico produce oltre 9 milioni di tonnellate di riso all'anno, e dispone di oltre 3 milioni di tonnellate di riso lavorato da destinare all'esportazione annuale.



milioni di tonnellate in più rispetto al 2016/17. Le scorte globali finali nel 2017/18 si stima siano le più alte dal 2000/01.

India e Thailandia si dovrebbero confermare i più grandi esportatori, mentre Cina e Nigeria i più rilevanti importatori.



BANGLADESH La crescita del prezzo del riso sta incrementando le difficoltà delle fasce più deboli della popolazione

Si punta ad aumentare le scorte

Il trend in aumento del prezzo del riso del Bangladesh sta incrementando le difficoltà delle fasce più deboli della popolazione. Anche perché le scorte di riso del paese asiatico non lasciano i necessari margini di sicurezza.

Secondo quanto riporta il sito en.prothom-alo.com, la quantità totale di riso disponibile fino a fine 2017, tra le scorte del governo e quelle degli agricoltori, si dovrebbe aggirare intorno a 4,5-5 milioni di tonnellate. Secondo il ministero per l'Agricoltura, la quantità di riso immagazzinato nei depositi del governo si stima sia di circa 460mila

tonnellate, mentre gli operatori commerciali avrebbero importato 1,4 milioni di tonnellate. La Fao (Food and Agriculture Organization) degli Stati Uniti, calcola che le riserve totali di riso nel Paese a novembre del 2017 ammontavano a circa 7 milioni di tonnellate.

La popolazione del Bangladesh consuma circa 2,2 milioni di tonnellate di riso al mese. Il ministero dell'Agricoltura ha af-

fermato che il governo ha fissato l'obiettivo della produzione per la stagione Aman (aprile-dicembre) intorno a 15 milioni di tonnellate. Di questo quantitativo, i risicoltori hanno raccolto il 30 per cento, circa 4,5 milioni di tonnellate. Fino allo scorso dicembre - riferisce ancora il sito en.prothom-alo.com - il Bangladesh aveva firmato accordi con cinquemila produttori di riso, ma sarebbero state procurare solo 300mila tonnellate di riso.

La Fao statunitense calcola che le riserve totali di riso nel Paese a novembre 2017 ammontavano a circa 7 milioni di tonnellate

RICE OUTLOOK/2 La diminuzione del raccolto potrà raggiungere il 20% a quota 178,4 milioni di cwt

Usa, non si ferma il calo produttivo

Contrazione anche per le forniture totali, il 15% in meno rispetto allo scorso anno e il volume più basso dal 2003/04

La produzione di riso statunitense non dà segnali di ripresa. Il rapporto Rice Outlook di dicembre conferma, infatti, che la produzione di riso farà segnare una diminuzione del 20%, raggiungendo così quota 178,4 milioni di cwt, il più basso volume di riso statunitense prodotto dal 1996/97.

Il dipartimento dell'Agricoltura statunitense calcola, inoltre, che le forniture totali di riso degli Stati Uniti per il 2017/18 restino invariate a quota 248,9 milioni di cwt, il 15% in meno rispetto allo scorso anno e il volume più basso dal 2003/04. La diminuzione del volume delle forniture di riso secondo le proiezioni pubblicate nel rapporto Rice Outlook sarebbero in realtà una conseguenza del calo produttivo.

Questo duplice trend al ribasso, per la produzione e per la fornitura di riso, riguarda sia il riso a grana lunga che quello a grana media e piccola, entrambi in calo rispetto all'anno precedente.

Andamento negativo anche per le esportazioni totali di riso statunitense. Il 2017/18 rapporto Rice Outlook di dicembre calcola che siano in diminuzione di 1 milione di cwt per un totale di 103 milioni di cwt, il 12% in meno rispetto allo scorso anno. La revisione al ribasso effettuata dal dipartimento dell'Agricoltura statunitense si basa sui dati del Censimento fino al mese di ottobre, ed è effettuata sulle spedizioni e sulle vendite fino a novembre e sui report settimanali delle vendite degli Stati Uniti. I dati elaborati tengono conto anche delle aspettative



relative alle vendite e alle spedizioni per il resto dell'anno.

L'andamento in calo delle esportazioni ha riguardato soprattutto il riso a grana medio e piccola che attestandosi a 29 milioni di cwt, facendo così segnare un significativo calo del 24% rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda poi le esportazioni di

riso grezzo, il dipartimento dell'Agricoltura statunitense calcola siano scese di 2 milioni di cwt, per un totale di 36 milioni di cwt, il 15% in meno rispetto all'anno precedente. Fino al 30 novembre dello scorso anno, è stato riscontrato grande ritardo per le vendite e le spedizioni di riso grezzo degli Stati Uniti verso il Sud America e il Mediterra-

neo. Trend in calo anche il rapporto tra scorte e utilizzo: si valuta si attesti al 14,2%, ben al di sotto di un anno prima quando ha toccato il 18,6%.

Buone notizie, invece, arrivano dalle esportazioni di riso lavorato statunitense per il 2017/18: si calcola siano in aumento di 1 milione di cwt per un totale di

67 milioni di cwt, comunque il 10% in meno rispetto allo scorso anno. L'aumento si stima sia basato su un ritmo di vendite più consistente del previsto per Haiti e sulla recente grande esportazione in Iraq, la prima vendita americana in quel Paese asiatico dal 2015/16.

Il rapporto Rice Outlook di dicembre sottolinea, poi,

come le proiezioni più basse per l'esportazione abbiano avuto ricadute sulla gestione del riso a livello locale. Si stima, infatti, che abbiano determinato un aumento delle scorte finali per il 2017/18 del 3% fino a raggiungere un quantitativo totale di 30,9 milioni di cwt, anche se ancora in calo del 33% rispetto all'anno precedente.

Perù, importazioni in continua crescita

I produttori di riso in Perù chiedono che il governo ripristini i dazi all'importazione. Come emerge da un rapporto dello scorso dicembre del Global Agricultural Information Network (Gain) del dipartimento dell'Agricoltura statunitense (Usda) le importazioni stanno influenzando negativamente i prezzi interni.

Il Paese sudamericano, riferisce il sito world-grain.com, produce circa

2,2 milioni di tonnellate di riso all'anno. L'Usda calcola che le importazioni nel 2017 raggiungano quota 350mila tonnellate, rispetto alle 176mila tonnellate del 2013. Nonostante il rialzo, nel 2016 le importazioni di riso coprivano solo il 13% circa del totale del consumo.

I principali importatori di riso in Perù sono Uruguay (62%), Brasile (22%) e Thailandia (11%).



Le esportazioni vietnamite sono ancora in rialzo

Nel primi 11 mesi del 2017 ha esportato quasi 5,2 milioni di tonnellate di riso superando il volume dell'intero 2016 pari a 4,9 milioni di tonnellate

Nel 2017, per i primi 11 mesi, il Vietnam ha esportato quasi 5,2 milioni di tonnellate di riso per oltre 2,27 milioni di dollari, superando il volume dell'intero 2016 pari a 4,9 milioni di tonnellate. Secondo la Vfa (Vietnam Food Association), lo scorso novembre, come riporta il sito vietnamnews.vn, il volume delle esportazioni di riso ha superato le 371mila tonnellate, in calo rispetto alle 437mila tonnellate di ottobre. La diminuzione è stata attribuita a un'offerta limitata dopo il raccolto per la stagione autunnale-invernale completata nel delta del Mekong, la principale fonte di riso per l'esportazione. Tuttavia, gli esperti stimano ancora un buon anno nel 2018 per le espor-



tazioni del Vietnam, visto che il mercato mondiale del riso quest'anno dovrebbe riprendere il

trend positivo. Secondo un rapporto dello scorso novembre del dipar-

tamento dell'Agricoltura statunitense (Usda), il commercio mondiale di riso nel 2018 si

dovrebbe espandere dell'1 per cento per raggiungere quota 42,3 milioni di tonnellate, segnando il terzo volume annuale più alto della storia. L'Usda calcola che l'India e la Thailandia continueranno a essere leader a livello mondiale nelle esportazioni di riso, mentre nel 2018 le esportazioni di riso del Vietnam potrebbero raggiungere sei milioni di tonnellate, un aumento del 6,6 per cento rispetto all'anno passato, trainato dalla domanda nel Sud-Est asiatico, in particolare nelle Filippine.

L'Autorità alimentare nazionale delle Filippine ha proposto al Paese l'importazione di 350mila tonnellate di riso per aumentare la sua riserva di riso.

Pakistan, troppe tasse sul riso venduto in Sri Lanka

Il 3% di tutte le importazioni tra i due Paesi sono costituite da riso per un valore di 9,35 milioni di dollari statunitensi

Rafique Suleman, dell'Associazione degli esportatori di riso del Pakistan (Reap), rivendica maggiori controlli da parte del governo pakistano. Come riporta il sito colombopage.com, il Pakistan sarebbe l'unico Paese al mondo che non verifica le esportazioni di riso. «Il settore privato pakistano controlla le esportazioni totali di riso del nostro Paese - ha lamentato Suleman - e nessun controllo è imposto dal governo. L'Associazione degli esportatori di riso del Pakistan ha rapporti commerciali con lo Sri Lanka dal 1996, fornendo riso a strut-

E si va rafforzando il legame col Giappone

Il miglioramento delle condizioni di sicurezza nella filiera risicola ha portato in Pakistan alcune nuove aziende giapponesi e, come riporta il sito tribune.com.pk, si prevede che un numero maggiore di imprenditori possa seguire la stessa tendenza. «Sto cercando personalmente di portare compagnie giapponesi in Pakistan», ha affermato To-

shikazu Isumura, console generale del Giappone a Karachi. Isumura ha poi dichiarato che l'attuale commercio bilaterale di 2 miliardi di dollari tra il Giappone e il Pakistan è troppo basso, e che le aziende di entrambi i Paesi dovrebbero stipulare più accordi per aumentare le opportunità per il commercio e gli investimenti. Grazie alla presenza di

ture statali e del settore privato».

Lo Sri Lanka sta, infatti, imponendo tasse più elevate sul riso pakistano e anche le varietà non Ba-

smati e a grani lunghi sono tassate allo stesso modo del riso Basmati che è tassato a 0,5 rupie (ossia 50 cents) al chilo. Suleman ha anche sollecitato il ministro

ad aumentare il volume di importazioni di riso Basmati in esenzione dal dazio nello Sri Lanka, raddoppiandolo a 12mila tonnellate. Nell'ambito del Fta (Free Trade

Agreement) tra Pakistan e Sri Lanka, nel 2007 è stato stipulato un accordo per facilitare l'importazione di riso Basmati. Grazie a questo accordo, è consentita l'im-

portazione dal Pakistan di un totale di 6mila tonnellate di riso Basmati all'anno (in esenzione doganale).

Pur accogliendo con favore l'interesse del Reap di rafforzare i legami con il mercato dello Sri Lanka, il ministro Bathudeen ha fatto sapere che la varietà di riso pakistano sono state vendute sul mercato dello Sri Lanka da molto tempo. Nel 2016, il 3% di tutte le importazioni dal Pakistan allo Sri Lanka sono costituite da riso pakistano per un valore di 9,35 milioni di dollari statunitensi (in calo rispetto ai 12 milioni di dollari nel 2015).

Thailandia, l'alto valore del baht mette in pericolo l'export

La Thai Rice Exporters Association ha espresso preoccupazione per il probabile aumento del valore del baht, la moneta ufficiale thailandese. Come riporta il sito in.vietnamplus.vn, il forte peso della moneta potrebbe frenare le esportazioni di riso nel 2018. Secondo il presidente dell'Associazione degli esportatori di riso thailandesi Charoen Lothammatas, quest'anno la Thailandia dovrebbe esportare 9,5 milioni di tonnellate di riso, un quantitativo inferiore al volume di 11 milioni di ton-

nellate posto come obiettivo dal Paese per le esportazioni nel 2017 e questo proprio a causa del baht forte. La moneta thailandese ha superato oltre il 9% all'inizio dello scorso dicembre, il valore più alto degli ultimi 31 mesi. Il Paese, fino a metà dicembre del 2017, ha esportato 10,3 milioni di tonnellate di riso, con un aumento del 16,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie alla forte

domanda durante le festività natalizie di fine anno.

La Thailandia ha deciso di esportare 11 milioni di tonnellate di riso nel 2017, tuttavia gli esperti ritengono che, anche se il Paese dovesse raggiungere l'obiettivo, non potrebbe comunque rivendicare il titolo di maggiore esportatore di riso al mondo, visto che l'India ha esportato all'estero oltre 11 milioni di tonnellate di riso.

A rischio il titolo di maggiore esportatore di riso al mondo

L'AREA COLTIVATA CRESCe

	2015/16	2016/17	2017/18
Area coltivata	9.444	10.247	10.700
Scorte iniziali	11.270	8.403	4.853
Produzione lavorato	15.800	19.200	20.400
Produzione grezzo	23.939	29.091	30.909
Importazioni	300	250	250
Forniture totali	27.370	27.853	25.503
Esportazioni	9.867	11.000	10.200
Consumo e residuo	9.100	12.000	11.500
Scorte finali	8.403	4.853	3.803
Distribuzione totale	27.370	27.853	25.503

Unità di misura: 1000 HA, 1000 MT, MT/HA - Fonte: UFAS

RAVARO

COSTRUZIONI MECCANICHE



ISO 9001:2008 CERTIFICATO N°2113
ISO 14001:2004 CERTIFICATO N°2114

Strada per Vespolate, 6 - 28060 Granozzo (No) - Italy
Tel. 0321/55146 r.a. Fax 0321/55181
www.officineravaro.com e-mail: ravaro@ravaro.it



Il mese del Riso

di Enrico Losi

IL BILANCIO I trasferimenti di risone hanno interessato un volume di circa 564.000 tonnellate

L'export procede bene

Dai Paesi Meno Avanzati importazioni sostanzialmente stabili

La campagna attuale si deve confrontare con una disponibilità vendibile di risone di quasi 1.625.000 tonnellate, un quantitativo importante che, tuttavia, risulta in calo di circa 33.000 tonnellate (-2%) rispetto alla disponibilità registrata nella scorsa campagna.

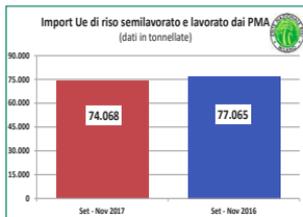
Dall'inizio della campagna fino al 19 dicembre i trasferimenti di risone hanno interessato un volume di circa 564.000 tonnellate che corrisponde al 35% della disponibilità vendibile. Il confronto con il dato di un anno fa evidenzia un aumento di circa 39.000 tonnellate (+7,5%).

Le quotazioni dei risoni sono risultate abbastanza stabili nei mesi di dicembre, con poche variazioni che sono risultate tutte in campo negativo.

Lattività di esportazione al di fuori dell'Unione europea continua a procedere con una certa intensità: dall'inizio della campagna risultano già 44.200 tonnellate, base riso lavorato, con un incremento di circa 17.600 tonnellate (+40%) rispetto a un anno fa. Gli aumenti più consistenti riguardano l'export verso la Turchia (+9.300 t), la Libia (+2.800 t), il Libano (+2.000 t) e la Giordania (+1500 t).

Sul lato dell'import risulta un incremento di circa 7.800 tonnellate (+44%) rispetto alla scorsa campagna, se prendiamo in esame solo i dati relativi al rilascio dei titoli di importazione, mentre il dato complessivo, che tiene conto anche delle importazioni di risone, evidenzia un aumento più contenuto (+1.400 t).

Il mese di settembre delle consegne verso gli altri Paesi dell'Unione europea ha evidenziato un volume di quasi 45.000 tonnellate, un dato incoraggiante che supera di circa 6.000 tonnellate il risultato del mese di settembre 2016. Entrando nel dettaglio, risulta un aumento di circa 5.100 tonnellate per il riso Tondo, un incremento di circa 1.000 tonnellate per il riso Medio/Lungo A e un calo di 1.000 tonnellate per il riso Lungo B. Le consegne sono aumentate verso il Regno Unito (+3.600 t), la Germania (+1.400 t) e la Francia (+1.100 t), mentre sono risultate in calo verso la Repubblica Ceca (-1.000



t) e i Paesi Bassi (-500 t).

Unione europea

Secondo i dati forniti dal-

la Commissione europea le importazioni comunitarie si attestano a 353.607 tonnellate, base riso lavorato, con un incremento di

circa 9.200 tonnellate (+2,7%) rispetto al dato di un anno fa.

Il dato relativo all'import di riso lavorato dai Paesi Meno Avanzati, che tiene conto dei primi tre mesi della campagna, risulta di poco superiore alle 74.000 tonnellate, in calo di circa 3.000 tonnellate (-3,9%) rispetto alla campagna precedente.

Sul fronte dell'export si registra un volume di circa 99.500 tonnellate, base riso lavorato, in aumento di circa 35.000 tonnellate (+45%) rispetto alla scorsa campagna.

TRASFERIMENTI RISONE E RIMANENZE PRESSO I PRODUTTORI AL 19/12/2017

Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Trasferimento	% rispetto al disponibile	Rimanenze
Sotario	127.951	31.987	25,01%	95.964
Centaro	86.724	30.502	35,17%	56.222
Alpi	270.563	102.686	38,02%	167.877
TOTALE TONDO	485.238	165.175	34,04%	319.063
Libo	18.970	6.827	36,11%	12.143
Piastano-Arigo	4.351	591	13,58%	3.760
Vialone nano	27.034	8.477	31,36%	18.557
Viarè Medio	12.134	3.511	28,94%	8.623
TOTALE MEDIO	63.489	19.216	30,27%	44.273
Libo-Ariete	233.408	83.223	35,66%	150.185
S. Andrea	31.661	11.223	35,45%	20.438
Roma	74.799	31.746	42,44%	43.053
Bado	69.941	23.228	33,21%	46.713
Achiorio-Vialone	133.169	39.666	29,79%	93.503
Camorilli	152.670	40.236	26,35%	112.434
Varia Lungo A	55.813	20.113	36,04%	35.700
TOTALE LUNGO A	791.481	284.485	35,94%	506.996
TOTALE LUNGO B	327.290	124.804	38,14%	202.486
TOTALE GENERALE	1.824.481	583.840	32,11%	1.240.641

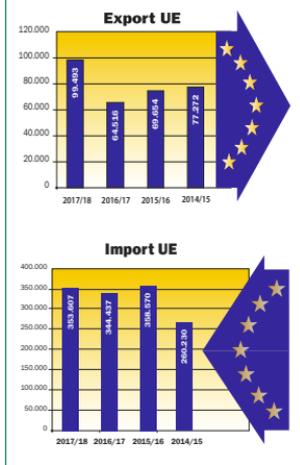
Dati espressi in tonnellate di riso greggio

IMPORT & EXPORT UE

EFFETTIVO SDOGNATO DAL 1/9/2017 AL 12/12/2017
TITOLI AGREX RILASCIATI DAL 1/9/2017 AL 12/12/2017
(Dati espressi in tonnellate base di riso lavorato)

Paesi Import		Paesi Export	
Regno Unito	100.401	Italia	44.200
Francia	56.247	Grecia	20.882
Paesi Bassi	50.607	Spagna	10.657
Germania	35.602	Bulgaria	9.496
Italia	24.727	Portogallo	9.183
Belgio	22.264	Romania	933
Portogallo	15.815	Francia	886
Spagna	9.029	Rep. Ceca	821
Svezia	7.994	Polonia	698
Rep. Ceca	7.509	Danimarca	381
Danimarca	4.011	Germania	334
Altri Ue	14.383	Altri Ue	1.022
TOTALE	353.607	TOTALE	99.493
Rotture di riso	1.34.236	-	-

IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI



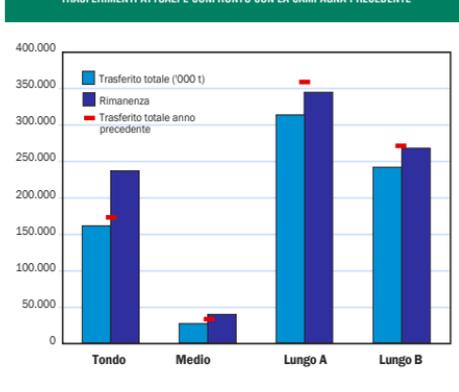
CAMPAGNE PRECEDENTI

2016/2017	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	519.237	175.021	33,70%
Medio	57.255	17.645	30,82%
Lungo A	819.301	236.931	28,92%
Lungo B	261.820	95.139	36,37%
TOTALE	1.657.513	524.736	31,66%

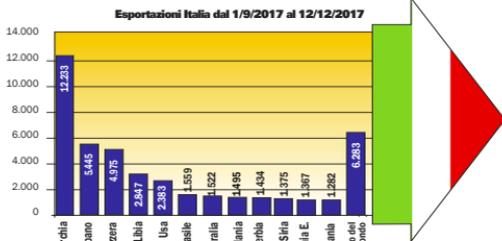
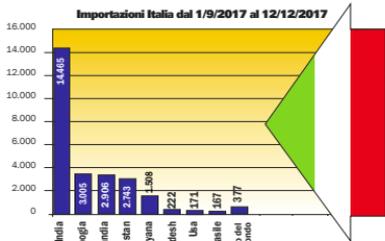
2015/2016	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	394.771	158.526	40,16%
Medio	46.590	16.149	34,66%
Lungo A	786.333	288.593	36,70%
Lungo B	271.796	114.593	42,16%
TOTALE	1.499.490	577.861	38,54%

2014/2015	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	372.958	154.311	41,37%
Medio	31.799	13.861	43,59%
Lungo A	620.596	271.986	43,83%
Lungo B	425.205	174.015	40,92%
TOTALE	1.450.558	614.173	42,34%

TRASFERIMENTI ATTUALI E CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE



DATI ESPRESSI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO



Risoni	27/11/2017 Min	27/11/2017 Max	4/12/2017 Min	4/12/2017 Max	11/12/2017 Min	11/12/2017 Max	18/12/2017 Min	18/12/2017 Max
Sole CL e similari	240	260	230	250	230	250	230	250
Balilla-Centauro	260	280	260	280	260	280	260	280
Selenio	245	265	245	265	245	265	245	265
Lido e similari	255	275	250	270	250	270	250	270
Loto	300	335	300	335	300	335	300	335
Augusto	305	325	305	325	305	325	305	325
Dardo, Luna CL e similari	255	275	250	270	250	270	250	270
S. Andrea	290	310	290	310	290	310	290	310
Baldo	350	385	350	385	350	385	350	385
Roma	250	265	250	265	250	265	250	265
Arborio-Volano	300	320	300	320	300	320	300	320
Carnaroli	290	325	290	325	290	325	290	325
Thalbonnet-Gliado e similari	280	270	250	270	250	270	250	270

Risoni	28/11/2017 Min	28/11/2017 Max	5/12/2017 Min	5/12/2017 Max	12/12/2017 Min	12/12/2017 Max	19/12/2017 Min	19/12/2017 Max
Balilla, Centauro e similari	275	285	275	285	275	285	275	285
Sole CL	240	250	240	250	240	250	240	250
Selenio e similari	250	290	250	290	250	290	250	290
Tipo Ribe	265	275	265	275	265	275	265	275
Loto* e similari	315	335	315	335	315	335	315	335
Augusto	315	335	315	335	315	335	315	335
S. Andrea e similari	307	325	307	325	307	325	307	325
Roma* e similari	270	285	270	285	270	285	270	285
Baldo* e similari	330	365	330	365	330	365	330	365
Arborio-Volano	300	315	300	315	300	315	300	315
Carnaroli* e similari	270	336	270	336	270	336	270	336
Thalbonnet e similari	260	270	260	270	260	270	260	270

PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESSI IN EURO PER TONNELLATA

* Prezzo massimo riferito alla varietà Loto, Roma, Baldo e Carnaroli - (1) Nominale

Risoni	29/11/2017 Min	29/11/2017 Max	6/12/2017 Min	6/12/2017 Max	13/12/2017 Min	13/12/2017 Max	20/12/2017 Min	20/12/2017 Max
Centauro (originario)	255	285	255	285	250	285	250	285
Selenio	245	265	245	265	240	260	240	260
Lido-Flipper e sim.	260	270	260	270	260	270	260	270
Padano-Argo	275	295	275	295	275	295	275	295
Vialone Nano	355	380	355	380	355	380	355	380
S. Andrea	290	315	290	315	290	315	290	315
Loto e Membro	305	335	305	335	305	335	305	335
Dardo-Luna CL e sim.	260	270	260	270	260	270	260	270
Augusto	305	335	305	335	305	335	305	335
Roma	265	270	265	270	265	270	265	270
Baldo	355	385	355	385	350	380	350	380
Arborio-Volano	300	320	300	320	300	320	300	320
Carnaroli	310	335	310	335	310	335	310	335
Similari dei Carnaroli	245	275	245	275	240	270	240	270
Thal. Gliado e sim.	255	270	255	270	255	270	255	270

Risoni	24/11/2017 Min	24/11/2017 Max	1/12/2017 Min	1/12/2017 Max	8/12/2017 Min	8/12/2017 Max	15/12/2017 Min	15/12/2017 Max
Sole e similari	240	260	230	250			220	240
Selenio	220	235	220	235			220	235
Centauro	265	285	265	285			265	285
Vialone Nano	340	380	340	380			340	380
S. Andrea	305	325	300	320			290	310
Loto	300	335	300	335			300	335
Dardo-Luna CL e sim.	220	270	220	270			220	270
Augusto	285	335	285	335			285	335
Roma	260	270	260	270			260	270
Baldo	340	385	330	375			330	375
Arborio-Volano	305	320	295	310			295	310
Carnaroli	270	325	270	325			265	320
Thalbonnet	220	270	220	270			220	270
Altre indicia	220	270	220	270			220	270

Lavorati	28/11/2017 Min	28/11/2017 Max	5/12/2017 Min	5/12/2017 Max	12/12/2017 Min	12/12/2017 Max	19/12/2017 Min	19/12/2017 Max
Arborio	700	750	700	750	700	750	700	750
Balido	560	610	560	610	560	610	560	610
Balido	820	870	820	870	800	850	800	850
Ribe	595	625	595	625	595	625	595	625
S. Andrea	630	660	630	660	610	640	610	640
Thalbonnet	590	620	590	620	590	620	590	620
Vialone Nano	870	930	870	930	870	930	870	930
Padano-Argo	600	700	600	700	580	680	580	680
Lido e similari	595	625	595	625	595	625	595	625
Originario-Comune	570	610	570	610	560	600	560	600
Carnaroli	750	800	750	800	750	800	750	800
Parbolled Ribe	695	725	695	725	695	725	695	725
Parbolled Thal.	690	720	690	720	690	720	690	720
Parbolled Balido	920	970	920	970	900	950	900	950

IL RISICOLTORE

Direzione - Redazione - Amministrazione
c/o Dmedia Group SpA
Merate (LC) - via Campi 29/L
tel 039 99 89 1 - fax 039 99 08 028

Direttore responsabile: Giuseppe Pizzi
Tel. 039 99 89 245 Email: giuseppe.pizzi@risicoltore.it
Regist. Tribunale di Milano n. 4365 del 25/6/1957

Editore: Dmedia Group SpA
Proprietà: Ente Nazionale Risi
Direttore Generale: Roberto Magnaghi

Pubblicità:
Pubblinter art
Merate (LC) - via Campi 29/L
tel 039 99 89 1 - fax 039 99 08 028
pubblinter@risicoltore.it

Stampa e Distribuzione
RDS Webprinting srl
Via Sallustiana, 42
20182 Arcore (MI)

Questo numero è stato chiuso in stampa il 4 gennaio 2018
Ogni vendita rientra nella distribuzione a independent
della vendita dell'Editore e della redazione.
Informazioni a servizi dell'Ente 7.0126.1962002.
I dati personali acquisiti sono trattati e pubblicati esclusivamente dall'Ente
Nazionale Risi allo scopo di inviare la presente pubblicazione. In ogni
momento è possibile avere accesso ai propri dati rivolgendosi
all'aggiornatore o al curatore.

CONSEGNE DALL'ITALIA VERSO GLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

(Dati espressi in tonnellate base riso lavorato - Fonte: Istat)



CAMPAGNA	Tondo	Medio	Lungo-A	Lungo-B	TOTALE
17/18 (aggiornamento al 30/9/2017)	18.976	582	8.160	17.055	44.773
16/17 (aggiornamento al 30/9/2016)	12.866	1.102	6.756	18.094	38.800
Differenza	6.110	-520	1.404	-1.029	5.965
Differenza in %	47,49%	-47,19%	20,78%	-5,69%	15,37%
15/16 (aggiornamento al 30/9/2015)	13.770	865	8.222	18.886	41.743

LE PRIME 10 DESTINAZIONI

Paese di destinazione	Campagna corrente	Campagna scorsa	Differenza
Francia	9.237	8.138	1.099
Germania	8.358	6.936	1.422
Regno Unito	6.451	2.849	3.602
Belgio-Lux	3.708	3.993	-285
Polonia	2.868	3.142	-274
Slovacchia	1.794	1.292	502
Paesi Bassi	1.762	2.266	-504
Rep. Ceca	1.721	2.702	-981
Ungheria	1.591	835	756
Spagna	1.426	581	845

almo

**il vostro
futuro
è il nostro
presente**

Gladio®

Il n.1 per eccellenza

Alta produttività e adattabilità ad ogni ambiente di coltivazione.

Centauro®

Il Re dei tondi

Produttività elevata, ottima resistenza alla macchia, Pyricularia ed Helminthosporium.

Crono®

Il medio Almo dal granello cristallino

Elevata produttività, straordinaria resa, ciclo precoce, alta resistenza all'allettamento, Pyriculariosi e Elmintosporiosi.

Poseidone®

Il precoce da risotto

La varietà da interno a taglia bassa, il miglior precoce nel gruppo del Carnaroli.

Teti®

Il Lungo A dal granello cristallino

Ottima produttività, taglia bassa e straordinaria resistenza all'allettamento. Granello eccezionale con ottima resa alla lavorazione industriale.

Fedra®

La novità nei superfini

Dopo 10 anni di ricerche ecco Fedra, varietà con granello tipo Roma. Taglia bassa e ciclo precoce. La grande novità Almo.

Proteo®

Il nuovo Baldo

Taglia bassa, ciclo precoce e straordinaria resa alla lavorazione.

Dardo®

Il nuovo lungo A

Il lungo A di nuova generazione, robusto e affidabile come da tradizione Almo. Eccezionale produttività, elevata resa, ottima resistenza alla macchia e alle principali malattie.

Elettra®

L'aromatico moderno

Il nuovo aromatico dall'eccezionale produttività, con ottima resistenza all'allettamento e alle principali malattie.



almo

almo s.p.a.

via R. Sanzio 20, 27036 Mortara (PV) - Italy

T +39 0384 99024 F +39 0384 99033

www.almoementi.eu // almo@almoementi.eu